



Case popolari e immobili privati: aiuti per gli affitti dalla Regione. Sotto, da sinistra, Flavio Azzena del sindacato degli inquilini Sunia ed Ezio Mostoni del Sicut



Assegni dal Comune per gli affitti non pagati

EMERGENZA CASA Varese ha ricevuto dalla Regione 96mila euro da ridistribuire a inquilini morosi. Le regole per ottenere l'aiuto

Impossibile pagare l'affitto. Dai venti euro ai trecento al mese. Il canone di case popolari. La crisi colpisce anche chi abita nelle case popolari. Così la Regione Lombardia ha stanziato 316mila euro come contributo di solidarietà, per aiutare gli inquilini degli appartamenti Aler che non riescono a ripianare il loro debito. Della quota prevista per il comune di Varese e per la provincia, sono stati distribuiti 285mila euro. Per Busto erano a disposizione 92 mila euro e ne sono stati erogati 89mila.

«Un buon risultato, altrove in Lombardia non è andata così, perché la morosità era troppo alta», dicono Ezio Mostoni, sindacalista del Sicut e Flavio Azzena del Sunia. Per ricevere il sostegno, infatti, non si deve avere un debito con l'Aler superiore ai 4mila euro e l'inquilino si deve impegnare a ripianare il debito rimanente, dopo aver ricevuto un contributo che al massimo può essere di mille- duecento euro. «Purtroppo molti inquilini di edilizia residenziale pubblica hanno debiti molto più alti e non hanno potuto usufruire dei contributi», dicono i sindacalisti. Al-

MIGLIAIA DI CASI

Ondata di sfratti in provincia

Sul fronte degli sfratti, gli ultimi dati ufficiali disponibili sono del 2015. In provincia di Varese sono stati emessi 1.307 provvedimenti di sfratto mentre le richieste di esecuzione sono state 3.443. Gli sfratti eseguiti, ma i dati potrebbero essere ancora incompleti, sono stati 809.

Per quale motivo si giunge allo sfratto?

La quota determinata semplicemente dalla fine della locazione è davvero minima. Basti considerare che nel capoluogo i provvedimenti sono stati 9 e 54 nel resto della provincia. Ammontano invece a 196, in Varese, per morosità, cioè perché non viene pagato l'affitto e a 1.048 sul resto del territorio. Praticamente la totalità dei provvedimenti emessi è causata dall'impossibilità ad onorare il pagamento dell'affitto.

tro denarosa ridistribuiti in futuro. Centoventimila euro per Varese e 33mila per Busto (il provvedimento valeva solo per i comuni ad alta tensione abitativa, Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Luino e Saronno). Sul fronte degli aiuti a chi è in affitto da un privato, la Regione ha previsto contributi per la cosiddetta morosità incolpevole. Il Comune di

Varese ha ricevuto dalla Regione Lombardia 96mila euro su una previsione di 181mila.

Disponibili
285mila euro
per gli inquilini
delle case
popolari: la crisi
è anche qui

In sostanza è il Comune, tramite i fondi della Regione, a cercare di "risanare" la situazione favorendo il pagamento del debito dell'inquilino al proprietario. Su 37 domande, soltanto 16 situazioni sono state sanate con la liquidazione per il blocco dello

sfratto o con il pagamento di un anno di canone. Nonostante il grande sforzo del Comune, sotto il coordinamento dell'assessore ai Servizi sociali Roberto Molinari, è difficile trovare un accordo tra proprietari e affittuari, poiché di solito gli inquilini sono disoccupati e non riescono a onorare i canoni successivi a quelli garantiti con l'intervento - e dunque il rimborso - da parte del Comune. Risultato: i proprietari preferiscono tutelarsi concludendo il rilascio della casa. Sempre da parte del Comune di Varese, è avvenuta la distribuzione di ulteriori soldi, sempre per aiutare gli inquilini del mercato privato. Singolare il nome del progetto, "fondo rotativo". «Una sorta di microcredito, dunque non si tratta di sovvenzioni a fondo perduto», dicono Flavio Azzena del Sunia ed Ezio Mostoni del Sicut. «Si tratta di misure poco efficaci che non sono in grado di smuovere davvero il mercato delle tante case sfitte, poiché spesso i proprietari non si avventurano nell'affittare se non hanno garanzie solide che l'inquilino potrà pagare».

B.Z.